

# VIPERE

Nitro

333 Mob  
Ah, ah (Ah)  
Ah, ah  
Ah, ah

Siamo la creatura a cui fare riferimento  
Specie quando vuoi collaudare un esperimento  
La generazione che poteva fare meglio  
Quindi un po' l'emblema anche del vostro fallimento  
Rendi conto ai capi, già paghi l'abbonamento  
Parlami di capi firmati, l'abbigliamento  
Belli i risultati gonfiati allo sfinimento  
Fin quando il gradimento diventa accanimento  
Non abbiamo avuto più paura dell'inferno  
Quando abbiamo scoperto che ci siamo nati dentro  
Tra sorrisi plastici che mascheri ed esasperi per l'intrattenimento  
Non vedi le metastasi all'interno  
Guardavo pa' quasi con fare di scherno  
Passare il tempo fermo davanti ad un teleschermo  
Ora che c'è uno schermo davanti ad un altro schermo  
E ne prenderei pure un terzo, sennò poi non mi concentro

TV spazzatura e cultura apparente  
Meglio una paura, fattura da sempre (Ehi)

Mi chiama un influencer, mi chiede il mio stipendio  
Vorrebbe sapere a cosa penso  
Mentre conto più euro di un dirigente  
Niente male per un neurodivergente (Ah)  
La prima volta che ho scopato è stato quasi divertente  
Avevo in mente immagini violente (Ah-ah)  
Ognuno crede ai soldi e più lo compri, più si vende  
È questo che lo rende più svilente (Eh già)  
Oggi che nulla sembra sufficiente  
E partecipiamo tutti ad un GF  
Io ci provo un'altra volta inutilmente  
Perché cambio dipendenze, ma rimango dipendente  
Sopra ad ogni superficie riflettente  
La matrice dove vige l'indecente  
Non è cambiato un cazzo di recente  
Mica faccio l'incazzato per sembrarti intelligente (Ehi)

Viva la censura, depura l'ambiente  
Ci serve una cura, una fuga dal niente  
TV spazzatura e cultura apparente  
Meglio una paura, fattura da sempre

Dimmi se a te sembra normale  
Vipere mordono dove ho male  
Che ridere, sento già l'ansia che mi sale  
Perché, perché so che non fa per me (Oh)

Mi conosco solo di vista  
Sono più egoista di un antiabortista  
Conoscevo questa arrivista  
Ha cambiato due lettere, ora fa l'attivista su Insta  
L'idea del matrimonio mi rattrista

Diventa patrimonio solo per il divorzista  
M'innamorerà di una scambista  
Così oltre a lei rendo ricca la psicanalista  
Come apripista sono un professionista (Eh)  
Dico due cazzate, poi mi godo la rissa  
Sono il marcio che c'è in fondo a un mondo materialista  
Quello sotto le faccette che ti mette il dentista  
E, se parlo di destra, poi sono comunista  
Disso anche la sinistra, a patto che esista  
Poi magari anche Vannacci cambia punto di vista  
Quando vede un nigeriano che si scopo un leghista

Viva la censura, depura l'ambiente  
Ci serve una cura, una fuga dal niente  
TV spazzatura e cultura apparente  
Meglio una paura, fattura da sempre

Dimmi se a te sembra normale  
Vipere mordono dove ho male  
Che ridere, sento già l'ansia che mi sale  
Perché, perché so che non fa per me